

“Gli Etruschi e l' Europa”, anche Preneeste in mostra a Parigi

PALESTRINA — Alcuni pezzi della tomba Barberini di Palestrina (VII sec. a.C.), esposti stabilmente al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, sono stati inviati a Parigi per la grande mostra “Gli Etruschi e l' Europa”. Inaugurata il 19 settembre scorso nella sede del Grand Palais di Parigi, essa rimarrà aperta fino al 14 dicembre; dal febbraio al maggio 1993 sarà invece riproposta dall'Altes Museum di Berlino.

Curatore della rassegna, organizzata dalla Reunion des Musées nationaux francese e sponsorizzata dal Gruppo FIAT, è il prof. Massimo Pallottino, padre riconosciuto del-

l'etruscologia moderna e presidente dell'Istituto etrusco di Firenze. Il Pallottino con questa mostra intende rafforzare le sue tesi sulla centralità dell'Etruria nel formarsi della civiltà europea, riunendo per l'occasione 700 pezzi provenienti da un centinaio di musei. I visitatori potranno ammirare manufatti di lusso, monili, armi di principi, oggetti da esportazione come i prodotti d'artigianato, gli articoli di lusso, i bronzi (tra cui i grandi calderoni della tomba prenestina) oltre la fine ceramica (bucchero). La produzione di questi oggetti faceva mercanteggiare gli Etruschi, da un lato con le civiltà dell'Egeo (fenici, egizia-

ni, greci), dall'altro con i popoli dell'Europa centrale e danubiana.

La mostra è completata da una sezione che documenta la storia dell'etruscologia, dagli albori con gli studi di Alberti, Vignola, Palladio, per proseguire poi con Winckelmann, l'Helbig (che per quanto ci riguarda nella seconda metà dell'Ottocento seguì gli scavi archeologici della Colombella), il Brizio fino appunto al Pallottino, col quale hanno collaborato nell'allestimento di questa mostra, il prof. G. Camporeale docente di Etruscologia a Firenze e F. Gauthier del dipartimento di antichità del Louvre.

Angelo Pinci